

NOTA DI REDAZIONE

*Quapropter cuius rei species eadem consisteret,
rem quoque eandem esse existimari.*

Perciò una cosa, la cui forma si mantenga
la stessa, può anch'essa considerarsi la medesima.

D. 5.1.76 (Alf. 6 dig.)

Un gruppo, sia esso di lavoro, di viaggio, di amicizia, si compone delle sue parti. Queste possono essere più o meno simili tra loro, condividere capacità e visioni ovvero divergere su di esse, ma le eventuali e fisiologiche differenze tra ciascun componente, se ben conciliate tra loro, non solo non ostacolano la vita del gruppo, bensì permettono che essa si svolga in una sinergia armoniosa che valorizzi la peculiarità di ogni membro.

Sono passati ormai dodici anni dalla nascita dei primi *Legal Papers* targati Sapienza ad opera di quel «gruppo di amici che, nella eterogeneità delle loro formazioni, hanno condiviso le esperienze di vita universitaria»¹ e dalla cui iniziativa ha visto la luce questo progetto, che continua a dare i suoi frutti. I *Sapienza Legal Papers*, giunti infatti al loro XII Volume, si confermano uno spazio aperto alla fruizione degli Alunni della Facoltà di Giurisprudenza² grazie alla loro passione

¹ *Nota di Redazione*, in *Sapienza Legal Papers. Studi giuridici Anno Accademico 2012-2013*, vol. 1, pt. 1, Jovene, 2013, p. 3.

² Il termine «Alunni» è inteso nel senso fatto proprio tradizionalmente dai *Sapienza Legal Papers*, quale risultante dai Volumi precedenti. Sono infatti Alunni «lo studente in senso stretto del corso di studi di laurea, del dottorato, della scuola di

e volontà di mettersi in gioco, alla loro aspirazione a sperimentare ed esercitare il proprio ragionamento giuridico sulla base delle nozioni apprese nell'ambito dei corsi offerti dalla Facoltà stessa ed a cimentarsi nella scrittura di *papers* dal contenuto giuridico-scientifico quale espressione e risultato del proprio studio e della propria rielaborazione, personale, originale e adornata di specificità.

Da ciò si può ricavare la struttura del progetto *Sapienza Legal Papers* che, come ogni realtà fondata ed istituita per durare nel tempo, è sostenuta, da una parte, dal suo momento costitutivo, stabile ed eguale poiché fissato una volta per tutte nel passato, e, dall'altra, dai continui apporti di novità e freschezza che provengono dai fruitori e destinatari di quest'attività redazionale, gli Alunni della Facoltà, che con impegno ed interesse riempiono di contenuto ed alimentano questa "palestra". Come un albero, dunque, che trae nutrimento dalle sue radici, ben piantate nel terreno, e dalle sue foglie, esposte alla luce, così anche i *Sapienza Legal Papers* continuano a crescere ed a svilupparsi, rinnovandosi costantemente, illuminati e riempiti dagli stimoli ricevuti dalla comunità studentesca, ma ricordandosi dello scopo e della direzione dati dai loro fondatori.

Se infatti «*certe cuiusque rei potissima pars principium est*»³, non possiamo dimenticare il fine proprio dei *Sapienza Legal Papers*, volto ad approntare uno spazio pubblico entro il quale gli Alunni possano allenare il proprio senso critico, esponendo ed affidando alla comunità studentesca le proprie riflessioni e considerazioni su questioni giuridiche di vario tipo, formulate nella necessaria forma scritta che il giurista è sempre chiamato, indipendentemente dalla professione

specializzazione in professioni legali e dei master e corsi di alta formazione che prendono vita nella nostra Facoltà»; cfr. *Nota di Redazione*, in *Sapienza Legal Papers*, vol. 1, pt. 1, *cit.*, p. 4.

³ GAIO, in D. 1.2.1.

svolta, ad impiegare quale veicolo principe del suo operare. L'*imprimatur* dei *Sapienza Legal Papers* è, pertanto, legato all'obiettivo di indirizzare gli Alunni verso una maggiore familiarità con la scrittura giuridica, strumento imprescindibile di ogni operatore del diritto, offrendo occasioni e spazi per cogliere sfumature, elaborare riflessioni, limare le forme e condividere ragionamenti che l'Alunno possa affidare alla comunità studentesca ed universitaria tutta per il tramite dell'attività redazionale dei presenti *Quaderni*. E ciò avviene nella speranza che, come «segnali che uno manda e non sa chi li raccoglie»⁴, tali *papers* fungano a loro volta da spunto di riflessione e da sorgente d'ispirazione di nuovi scritti, magari di altri Alunni, forse anche a distanza di anni, che possano anch'essi rappresentare un frutto dello studio e del lavoro di apprendimento e di *digestione* del diritto, una rielaborazione originale di temi giuridici, datati o nuovi, una primizia da esporre sui rami dei *Sapienza Legal Papers*. Con l'auspicio che tale ciclo si ripeta.

Dalle radici la stabilità e la direzione, dalle foglie la luce, le novità, le idee e l'energia per far crescere questo arbusto: sono infatti gli studenti ed i dottorandi che, mediante il loro interesse e la loro volontà di farsi partecipi di quest'attività, arricchiscono i *Sapienza Legal Papers*; sono il corpo docente, la Facoltà e l'Ateneo che valorizzano l'attività redazionale, alimentandola e aumentandone la visibilità.

Stabilità e dinamicità, dunque. Una dinamicità che nel corso degli ultimi anni, a partire dall'ottenimento del Codice ISSN nel 2021, si è sviluppata sempre più, generando una maggiore attenzione da parte della comunità universitaria e spingendo un numero sempre maggiore di Alunni, in particolare studenti, ad interessarsi all'attività della Rivista. Molti, infatti, sono stati i nuovi *Editors* che sono entrati ad ingrossare le fila del Comitato di Redazione. Numerosi, inoltre, i

⁴ I. CALVINO, *Le città invisibili*, I ed., Mondadori Oscar Moderni, 2016, p. 159.

contributi pervenuti dagli Alunni ai fini della pubblicazione. Un aumento di visibilità, dunque, il quale ha richiesto necessari aggiustamenti della struttura della Rivista per l'adattamento alle nuove esigenze cui essa deve far fronte. In particolare, si segnala come, nel corso del biennio 2023-2024, sia stata avviata una riscrittura del Regolamento stesso della Rivista al fine di razionalizzarne l'organizzazione e l'attività, mediante, ad esempio, l'introduzione di nuove fattispecie di elaborati, quali le interviste⁵, e la creazione formale di Sezioni tematiche di elaborati, al fine di pubblicare una trattazione coordinata e plurale capace di analizzare un argomento da punti di vista differenti.

Se dovessimo descrivere in una parola ciò che la Rivista ha in questo periodo vissuto e probabilmente continuerà a vivere, potremmo impiegare sicuramente il termine "rinnovamento". Un rinnovamento che non scarta ciò che ci ha preceduto, bensì lo valorizza dandogli nuova veste. Una *lustratio* che ogni anno, alla pubblicazione e presentazione di ogni nuovo Volume, rifonda la Redazione, conservandola nella sua istituzione ma rinnovandola nella sua composizione e nella sua attività. Non a caso in esergo alla presente nota si sono scelte le parole di Alfeno Varo, il quale, nel trattare la questione inerente l'identità di un collegio giudicante a seguito della sostituzione di uno o più dei suoi membri, finisce per esprimere qualcosa di più. Nel ritenere, infatti, che una *res* resti identica a se stessa anche nel caso di cambiamento di una delle sue parti, Alfeno Varo giunge ad affermare che,

⁵ Delle quali risulta essere apripista l'intervista ad alcuni professori nell'ambito del Colloquio interdisciplinare sulle variazioni dei processi naturali e sui loro effetti nella ricerca e nell'insegnamento, svoltosi nel giugno dello scorso anno, il quale preludeva al Congresso annuale dell'INQUA, tenutosi presso Sapienza Università di Roma. Cfr. A. DE CAROLIS, *Quattro interviste sul XXI Congresso INQUA sugli studi sul Quaternario. Contributi multidisciplinari dei professori dell'Ateneo*, in Sapienza Legal Papers. *Studi giuridici* 2024, vol. 11, 2024, pp. 29 ss., per cui si rinvia a <https://www.scienze giuridiche.uniroma1.it/attivita-editoriali>.

addirittura nel caso di mutamento totale della *res*, essa permane la medesima, purché medesima sia la *species*: egli infatti, nel proporre degli esempi per corroborare la sua tesi, evidenzia come anche il corpo umano, pur rinnovandosi costantemente nelle sue *particulis minimis*, nei suoi atomi e nelle sue molecole, rimane comunque lo stesso, giacché di esso mantiene la *forma*⁶. Allo stesso modo, come ogni *res* ed ogni realtà istituzionale, anche i *Sapienza Legal Papers* permangono tali, eguali a se stessi, pur nel continuo ricambio generazionale che nel corso della loro evoluzione incontrano, giacché «*cuius rei species eadem consisteret, rem quoque eandem esse existimari*». E questa ci pare essere una felice definizione di ciò che un'istituzione nella sua sostanza è.

Il Comitato di Redazione dei *Sapienza Legal Papers* è ormai una realtà interna alla vita universitaria della Facoltà di Giurisprudenza e ciascuno dei suoi membri, seppur magari con gradazioni diverse, «è rimasto “impigliato” nella rete dell’effervescente clima universitario che ci ha preso per mano accompagnandoci sotto la sua protezione nel percorso della nostra formazione»⁷, interrogato e sollecitato dalle opportunità che l’Università offre, invitato a mettersi in gioco e ad impegnarsi per qualcosa che vada oltre il semplice studio, rifiutando la visione dell’Università stessa quale un “esamificio” ed immettendosi in una relazione dinamica con questa istituzione, frequentandone i luoghi, respirandone l’atmosfera e vivendone l’esperienza formativa mediante l’integrazione dell’imprescindibile studio con la fondamentale coltivazione di relazioni interpersonali. «Cos’è», infatti, «l’Università senza i suoi studenti che incontrandosi scambiano le

⁶ Per un approfondimento circa tale passo di Alfeno Varo, si veda ampiamente G. TURELLI, *La nozione di populus in Alfeno*, in *Revue internationale des droits de l’Antiquité*, vol. 65, Presses Universitaires de Liège, 2018, pp. 211 ss.

⁷ *Nota di Redazione*, in *Sapienza Legal Papers. Studi giuridici 2020*, vol. 7, Jovene, 2020, p. 1.

loro opinioni, esperienze, emozioni e risate prima di una lezione?»⁸. Queste parole, tratte dalla *Nota di Redazione* del Volume VII dei *Sapienza Legal Papers*, descrivono appieno un pilastro fondamentale della formazione universitaria – e non solo –, risultando tanto più vere se si pensa che furono scritte nel periodo in cui la pandemia da Covid-19 mordeva ancora tenacemente la vita di tutti. Emerge chiaramente come si avverta la necessità di portare avanti i propri studi *insieme* a qualcun altro, con il quale scambiare, appunto, «opinioni, esperienze, emozioni e risate». In una parola, si comprende l'importanza di un *gruppo* con cui condividere la propria vita universitaria.

La formazione attraverso la condivisione, appunto, con un gruppo può essere considerata fondamentale ben oltre i confini dell'esperienza universitaria: del resto, è proprio l'art. 2 della nostra Costituzione che, nel riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, considera proprio le «formazioni sociali» come luogo in cui «si svolge la sua personalità». Nel contesto dell'esperienza universitaria è bene, dunque, che ciascuno trovi una propria «formazione sociale» nella quale collaborare con il proprio apporto, perché tale cooperazione contribuisca alla crescita personale non solo degli altri bensì anche propria. E ciò, per alcuni, è valso anche nei riguardi della Redazione dei *Sapienza Legal Papers*.

Il progetto della Rivista, pertanto, si inserisce nel tessuto della Facoltà di Giurisprudenza e, in maniera più ampia, dell'Ateneo, costituendo una delle tante e variopinte realtà che permettono il raccordo e l'armoniosa integrazione degli studenti all'interno dell'istituzione Sapienza. L'attività della Rivista è, infatti, riconosciuta e valorizzata dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Professor Diliberto, al quale vanno i ringraziamenti della Redazione tutta per il suo interesse e la sua vicinanza alla stessa. Parimenti esprimiamo la nostra

⁸ *Ibidem*.

gratitudine ai Direttori di Dipartimento della nostra Facoltà, Professoressa Avitabile e Professor Reganati, i quali hanno dimostrato la loro prossimità alla Redazione, cogliendo l'occasione, inoltre, per dare il benvenuto alla nuova Direttrice di Dipartimento, Professoressa Bianca.

Stima ed incoraggiamento sono pervenuti anche dalla Magnifica Rettrice, Professoressa Polimeni, che ha manifestato attenzione nei riguardi del progetto che la Redazione porta avanti con dedizione ed alla quale, pertanto, rivolgiamo cordiale riconoscenza.

Una menzione particolare è diretta al Delegato della Giunta della Facoltà per i rapporti con la Redazione, il Professor Bronzo, il quale in questi anni non ha mai fatto mancare la sua disponibilità ed il suo saggio consiglio.

I ringraziamenti della Redazione non possono non estendersi anche al Comitato di Garanzia tutto – anch'esso quest'anno rinnovatosi con l'ingresso di nuovi Illustrissimi membri – il quale, presieduto dal Professor Pinelli, partecipa precipuamente alle dinamiche della Rivista.

Il Volume XII, che qui si licenzia a seguito della supervisione del sopracitato Comitato, si presenta, ancora una volta, come frutto dell'esercizio compiuto dagli Alunni nella “palestra del ragionamento giuridico”⁹ che i *Sapienza Legal Papers* cercano di approntare di anno in anno. Significativa è in tal senso l'introduzione redatta dal Dottor Angelosanto agli Studi di Diritto romano qui pubblicati, nella quale

⁹ Per il concetto, che potremmo ritenere ben riassuntivo della natura del progetto *Sapienza Legal Papers*, si vedano *Nota di Redazione*, in *Sapienza Legal Papers. Studi giuridici Anno Accademico 2013-2014*, vol. 2, pt. 2, Jovene, 2014, p. 93 e A. CALCAGNI, P. DE CORATO, M. DIVIZIA, L.A. SAVOIA, L. SERAFINELLI (a cura di), *Presentazione del primo numero di Sapienza Legal Papers: interventi*, in *Sapienza Legal Papers*, vol. 2, pt. 2, *cit.*, p. 101.

ricorda come «la scrittura [sia] essenziale per esercitare le principali professioni legali ma anche per accedere alle stesse».

Il Volume si apre con gli Studi di Diritto amministrativo, i quali enucleano tanto questioni topiche del settore quanto proiezioni future di istituti classici. Nel primo contributo, infatti, vengono dapprima analizzati i procedimenti previsti per l'esecuzione delle decisioni dei tribunali amministrativi, senza lesinare, tuttavia, un attento e precipuo esame circa le varie teorie sviluppate sull'«interesse legittimo». Nel secondo lavoro viene offerta, invece, una prospettiva più ampia e generale sul potere amministrativo, del quale vengono esplorate le caratteristiche generali, relegando una maggior enfasi circa il processo di valutazione che precede l'atto e che determina la portata e gli effetti dello stesso. Segue, chiudendo l'area giuridica di interesse, un *paper* che si sofferma sull'istituto dei domini collettivi in un'ottica storico-giuridica, ma proiettata verso un futuro più vicino alle esigenze del cittadino.

Le indagini dei *Sapienza Legal Papers* accolgono, altresì, due lavori di matrice costituzionalistica: nel primo studio ci si sofferma sulla Sentenza n. 10 del 2024 della Corte Costituzionale, la quale apre così la strada ad ulteriori riforme del sistema penitenziario italiano; il secondo lavoro assume la forma di un *report* avente ad oggetto un convegno tenuto in Sapienza sulla proposta di riforma del c.d. premiato, che introdurrebbe in Italia l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei Ministri, analizzata sotto il profilo delle problematiche che da essa deriverebbero per il sistema costituzionale.

Sempre numerosi sono i *papers* di Diritto comparato, i quali abbracciano temi vari e di grande levatura: si passa, infatti, da un puntuale esame tra la Costituzione ibrida dell'Iran e il diverso approccio degli USA circa la sicurezza nel contesto della guerra al terrorismo, ad un contributo dinamico che trae la sua originalità dagli studi condotti presso la *Yale Law School*. Quest'ultimo lavoro sonda il delicato ruolo del giudice nel sistema giuridico italiano e in quello statunitense,

ponendo particolare attenzione all'imparzialità e all'indipendenza, ossia i requisiti fondamentali dell'attività giudiziaria. Segue un articolo avente come *focus* principale la clausola generale di buona fede, della quale viene offerta una disamina che si origina dall'antico sistema giuridico romano e che giunge ai moderni principi *UNIDROIT*, in un'ottica di "globalizzazione del diritto". Un altro lavoro si sofferma sulla relazione multiforme tra economia e diritto nel contesto legato all'energia nucleare, esplorando l'interazione tra le modalità di regolamentazione e gli incentivi economici che possono guidare lo sviluppo, il funzionamento e la *governance* degli impianti nucleari in tutto il mondo, mentre un successivo contributo ripercorre l'evoluzione, l'uso attuale e le prospettive di futura regolamentazione delle *Special Purpose Acquisition Companies*. Due lavori, rispettivamente di Diritto comparato e di Diritto romano, sono incentrati – in vario modo – attorno all'*actio popularis*: il primo si pone come obiettivo l'identificazione dei punti di contatto tra quest'ultima e la *class action* di stampo statunitense, auspicando la poiesi di un istituto che, traendo la forza dei due meccanismi, diventi uno strumento utile per rispondere alle esigenze del mondo odierno; il secondo, invece, giostra le stime attorno a considerazioni pratiche e storicamente date. L'area romanistica viene completata da un altro paio di *papers*. L'uno presenta un'evoluzione storica della regola della *laesio enormis*, attraverso la quale viene rivelata l'interazione tra l'autonomia di volontà e il bisogno di protezione della parte debole. L'altro elaborato pone l'accento sul legame intercorrente tra l'insegnamento del Diritto Romano e lo studio delle "Tecniche di interpretazione delle sentenze", cercando per tal via il "giusto metodo" che, combinando teoria e pratica, risulti realmente capace di rendere il giovane giurista proattivo e consapevole della propria scienza. In esso, inoltre, vengono menzionate le "esperienze pratiche" che la nostra Facoltà valorizza per promuovere una formazione dello studente legata, oltre che al "sapere", anche al "saper fare", al cui fine educativo ci sentiamo spiritualmente vicini.

Nutrito e vivido interesse si è registrato in ordine alla trattazione dell'impatto che sta avendo l'Intelligenza Artificiale. I contributi sul tema sono molteplici e si indirizzano in vario modo: particolare riguardo viene riservato ai *bias* che possono derivare dall'uso dei sistemi di IA ad "alto rischio", involgendo questioni legate alla *privacy*, all'IA generativa, ai processi decisionali automatizzati, al diritto d'autore e alla responsabilità del produttore per danno da prodotti difettosi.

Pregevole è il *paper* vincitore dell'*ELSA Essay Competition 2024*, la quale, grazie alla collaborazione con ELSA Roma, è giunta ormai alla sua terza edizione: il lavoro si sofferma sulla piaga del bullismo e del *cyberbullismo*, proiettando un approccio multiforme che esamina civilisticamente le misure legislative emanate nel tempo e la specifica protezione riservata alle vittime minorenni. Segue un contributo, sempre afferente all'area del Diritto civile, che analizza gli *smart contracts*, in un'indagine che guarda non soltanto all'Italia, bensì anche alla Comunità europea e al *framework* maltese.

Con accentuata gioia si sono accolti i contributi di Diritto canonico e Filosofia del Diritto. Nel primo viene posto in risalto il perdurante contrasto tra *Lex* e *Ius*, proponendo, a partire dall'analisi del mito di Antigone, proprio il Diritto canonico come sistema flessibile, utile e fondamentale per la risoluzione di alcuni dei problemi relativi all'assolutismo della legge positiva. Nel secondo studio, invece, si è inteso affrontare la nascita dello Stato di diritto, evidenziando la tensione, sempre storicamente avvertita, tra la certezza del diritto e la ricerca del giusto.

A conclusione del Volume XII viene inserita la Sezione speciale *Jessup International Moot Court Competition*, la quale raccoglie i contributi che i nostri colleghi hanno prodotto nell'ambito della più prestigiosa gara di diritto internazionale pubblico, alla quale partecipano ogni anno più di settecento Università, provenienti da circa novanta Paesi del mondo. La Sezione, inoltre, è introdotta da una

presentazione svolta dalla Professoressa Gianelli e dal Dottor Fedele, i quali hanno supervisionato l'attività degli Autori degli elaborati.

Dalla rapida rassegna appena fatta circa i *papers* inclusi nella presente pubblicazione, si può notare la molteplicità dei campi di interesse tra cui gli Alunni della Facoltà sono in grado di spaziare, differenti e indicativi del pluralismo cui si impronta la linea della Redazione, senza che ciò precluda, tuttavia, una convergenza sulle stesse tematiche da punti di vista ed ambiti del diritto diversi.

Una riflessione sembra opportuna a conclusione di questa nota introduttiva al Volume che qui si licenzia. I *Sapienza Legal Papers*, nello svolgimento della propria attività, risultano – si è già avuto modo di parlarne – incastonati all'interno della vita della Facoltà e dell'Ateneo, aspirando ad essere una delle iniziative che permettono a ciascun Alunno, a ciascuno studente di vivere degnamente la propria esperienza formativa presso l'Università La Sapienza. Ed è proprio in questo spirito – giacché, come detto, «*certe cuiusque rei potissima pars principium est*» – che ci pare corretto riferirci a ciò che dell'Ateneo stesso è il *principium*. Difatti, la Bolla con cui Papa Bonifacio VIII istituì questo *Studium Urbis*, che oggi reca il nome di Sapienza Università di Roma, esordisce con le parole “*In supremae praeminentia dignitatis*”: vorremmo qui soffermarci sulla parola “*dignitas*”, la quale, tra i vari significati che può assumere, si può tradurre con “prestigio”, “autorità”, “stima”. Pertanto, ci piace pensare che la realtà della nostra Università abbia come *principium*, come *imprimatur* proprio questo prestigio, questa autorità che le deriva dalla sua storia e dal lavoro di chi ogni giorno ad essa contribuisce.

I *Sapienza Legal Papers*, continuando nel solco tracciato da chi ci ha preceduto, proseguono dunque i propri lavori, nella speranza di essere all'altezza dell'Ateneo fondato sulla *dignitas* nel quale operano, forti delle loro radici e dell'«effervescente clima universitario», consapevoli che è proprio questo spumeggiare della comunità accademica che ci permette di nutrirci e crescere ancora.

*«Aus dem Kelch des ganzen Seelenreiches
Schäumt ihm – die Unendlichkeit.»¹⁰*

Die Freundschaft, Friedrich Schiller

EMANUELE COLONNELLA
Caporedattore

MASSIMILIANO FONTANA
Vicecaporedattore

¹⁰ «Dal calice dell'intero regno delle anime/ spumeggia a lui – l'infinito». Cfr. F. SCHILLER, *Werke in drei Bänden*, a cura di H.G. GÖPFERT, con la collaborazione di G. FRICKE, Hanser, München, 1966, vol. I, p. 47.